

Alla Presidente

Del Consiglio Comunale di Rovereto

Cristina Azzolini

Mozione

La grande operazione di vaccinazione di massa anti- COVID può rappresentare, se correttamente portata a termine, l'intervento risolutivo per porre fine all'incubo della pandemia. Molti interrogativi in particolare per quanto riguarda l'Italia non consentono però eccessive illusioni circa una logistica, peraltro assai complessa, per le tante diversità dei soggetti interessati in senso attivo e passivo. Saranno sottoposte a trattamento vaccinale intere popolazioni senza alcuna possibilità di equiparazione con analoghi precedenti storici di qualsiasi altro tipo di vaccinazione. Allora per un evento di tali caratteristiche sarà indispensabile disporre di adeguati locali, che garantiscano sicurezza ed efficienza agli operatori sanitari che non potranno limitarsi ad un semplice intervento, come per la vaccinazione influenzale, dovendo ricorrere ad un anche se rapido accertamento anamnestico e con una manualità più complicata per estrarre dal contenitore le singole dosi del vaccino. Indubbiamente esistono Istituzioni nazionali (Ministero della Sanità) e Provinciali (APSS) alle quali compete la formulazione delle disposizioni essenziali, ma riteniamo che il Comune, Ente in vitale connessione con le famiglie, debba assumersi il compito di facilitare l'organizzazione generale della grande operazione individuando idonei locali dove sia assicurata efficienza e sicurezza e, nello stesso tempo con percorsi favorevoli per raggiungerli. Risulta chiaro che dovranno essere accuratamente evitate scelte tipo il tendone al Follone o proposte farneticanti come il gazebo a forma di primula, ipotizzato dal governo Conte qualche tempo fa, perché al di là di tali amenità, si dovrà tener conto del lungo periodo necessario per portare a termine gli interventi in oggetto per un campione di popolazione composto in prevalenza da anziani, spesso con problemi di deambulazione e con gravi malattie intercorrenti. Proprio per le caratteristiche enunciate spetta al Comune l'obbligo di dare alla gente dettagliate informazioni sia sugli indirizzi generali dell'operazione in corso, sia sulle modalità logistiche della stessa contribuendo in maniera forse determinante ad attenuare quella sensazione di vera e propria angoscia oggi ancora presente. Il problema della scelta dei locali non può comunque essere irresponsabilmente dilazionato, perché diventerà presto urgente non consentendo scusanti ai ritardatari. Proprio per questi motivi è stato già discusso a livello di Consorzio dei Comuni ed affrontato sul territorio Provinciale con precise iniziative in importanti Comuni come Levico ed Arco già attivi nella scelta di adeguati locali oggi destinati ad altre vaccinazioni, ma facilmente adattabili a quella anti-COVID.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Rovereto impegna la Giunta

- A) Ad individuare con urgenza locali idonei alla effettuazione della vaccinazione di massa anti-COVID in condizioni di massima efficienza e sicurezza ed in zone facilmente accessibili ai soggetti da vaccinare.
- B) A comunicare con chiarezza alla popolazione, coinvolgendo le Circoscrizioni, tutte le informazioni utili a conoscere quanto riguarda i vaccini in distribuzione, i locali dove la vaccinazione sarà effettuata e le modalità in merito a detta effettuazione.

Rovereto, 29 dicembre 2020

Pier Giorgio Plotegher Consigliere Comunale di Fratelli d'Italia

Cristina Luzzi Consigliere Comunale di Fratelli d'Italia

